

Pescara 25 marzo 2020

Alla DP Pescara  
Direzione  
Al Cop di Pescara  
Direzione  
Al SAM di Pescara  
Capo Sezione  
E, p.c.  
Al Direttore Regionale  
dell'Agencia delle Entrate dell' Abruzzo  
All'unità di crisi Covid-19 ADE  
Abruzzo

Oggetto: Sanificazione locali di Via Rio Sparto Pescara e ulteriore problematiche

Ci è giunta, anche se in maniera indiretta, la comunicazione a firma RSPP del Sam di Pescara, con la quale viene comunicato alle SS.VV. che:

*“considerata l’evoluzione del contagio in Italia e in Abruzzo, gli Uffici dell’Agenzia delle Entrate della sede di via Rio Sparto n.21 (COP, DP e SAM) effettueranno un ulteriore intervento di Sanificazione dei propri locali che inizieranno nella giornata di Giovedì 26 Marzo dalle ore 15 alle ore 18:00 per proseguire nella giornata di venerdì 27 marzo dalle 13:00 alle 18:00.*

*La Sanificazione partirà nella prima giornata dall’area occupata dalla S.A.M. e successivamente nei locali del C.O.P. e D.P., i referenti delle strutture hanno già preso accordi con il referente in loco della ditta di Pulizie (come indicato nella nota della Direzione Regionale prot. 5157 del04/03/2020)”.*

Sorge, innanzitutto l’obbligo di chiedere che tali attività vengano svolte, in analogia con quanto avvenuto presso altri uffici dell’Agenzia delle Entrate, e pur in considerazione del ridotto numero di personale presente, a stabile totalmente chiuso, perlomeno nelle 24 ore successive al non meglio descritto intervento di sanificazione.

Si chiede pertanto la chiusura totale dello stabile a partire dalle ore 15:00 del 26/3 fino alla riapertura del successivo lunedì.

In secondo luogo, pur nel concordare sulla necessità di tali interventi, si chiede se questo, che segue un precedente intervento della scorsa settimana, sia un normale “richiamo” di routine o se è dovuto a nuove situazioni sorte successivamente.

Sembra, in tale evenienza, persino superfluo ricordare l'obbligo in capo al datore di lavoro di comunicare eventuali motivi di pericolo presenti sul luogo di lavoro in nome del preminente interesse alla tutela della salute dei lavoratori e tenuto conto del rischio di contagio da Coronavirus.

Si chiede, inoltre, a prescindere dalle motivazioni, di provvedere con urgenza ad effettuare lo stesso tipo di intervento anche per tutti gli altri uffici della DP e del COP: Piazza Italia, Popoli e Sulmona.

Con l'occasione si chiede di comunicare il numero di postazioni LAON disponibili e quante e con quali criteri siano attualmente attive.

Con riguardo, infine, alla richiesta di pianificazione, entro e non oltre il 30 aprile, delle ferie residue preme evidenziare quanto segue:

innanzitutto la "dimenticanza" (?) del comma 14 dell'art.28 del CCNL citato nella predetta comunicazione che prevede che: "in caso di indifferibili esigenze di servizio che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruito entro il primo semestre dell'anno successivo". Ora è noto che, al fine del raggiungimento degli obiettivi: ☐ perlomeno da settembre 2019 è stato chiesto al personale della DP e degli altri uffici di Pescara di effettuare lavoro straordinario nelle giornate di sabato; ☐ nel corso del mese di dicembre sono state assegnate pratiche in scadenza ai funzionari dell'Area Controllo; ☐ è stata rappresentata l'esigenza di portare a conclusione le attività di verifica entro il 31/12/2019; è stato richiesto ai funzionari del COP di svolgere lavorazione straordinarie ad esempio per il recupero di alcune addizionali comunali; Considerando inoltre che:

☐ la situazione del personale dell'UT e dell'UPT, non solo al front-office, ma nella sua interezza, è di continuo affanno; ☐

siamo stati a lungo di fronte all'ennesima fase di incertezza organizzativa, peraltro non ancora conclusa,

restiamo del tutto interdetti a fronte dell'ennesima richiesta con cui si utilizzano pezzi del Contratto (scaduto) per una compressione dei diritti dei lavoratori in questa terribile fase.

Si chiede pertanto, di voler sospendere tale richiesta che appare comunque in contrasto con il comma 3 dell'art.87 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18, c.d. "Cura Italia", che recita: "**Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile**, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, lett. b), le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva."

Certo di un cortese riscontro si porgono distinti saluti

Il coordinatore provinciale FLP Ecofin Agenzie Fiscali e MEF di Pescara  
Vincenzo MUPO